



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù

Settimanale di "Vita della Comunità"



4 settembre 2016

XXIII domenica del tempo ordinario/ c

La logica della croce non è quella del mondo e ciascuno di noi nasce e cresce assimilando quella del mondo. Quando ci viene annunciata la "follia della croce" è normale e logico che esitiamo, ci vengano dubbi e perplessità; che ci sediamo a riflettere su quale scelta fare. Noi desideriamo la vita, non la morte, cerchiamo di evitare quello che ci fa soffrire e la croce, purtroppo, non evoca l'idea di salvezza. Se ci pensiamo bene, certe forme di mortificazione, penitenze, pratiche ascetiche e così via, non hanno reso un bel servizio alla comprensione dell'invito fatto da Gesù a *prendere la croce*. Nessuno, neppure il Signore, aspira al dolore, ma all'amore. Ma noi cristiani sappiamo che quando l'amore è "vissuto sino alla fine" giunge al dono della vita. Ecco perché la croce diviene simbolo di vita. La vita cristiana è un peso da portare, da trasportare che esige pazienza e resistenza al grigiore quotidiano. Qualsiasi peso, anche il più leggero, con il tempo diventa insopportabile, soprattutto se ritenuto non dovuto. Ma sappiamo anche che Gesù non ha portato la sua croce, ma la nostra: dobbiamo riconoscere, come uno dei ladroni, che portiamo la nostra croce e meritatamente. Dice il Vangelo che, chi compera un campo per costruirci una torre, che custodisca i suoi beni, proprio per questo la fa più alta possibile. Noi facciamo di tutto per arricchire davanti agli uomini e ci ingegnamo per questo, ebbene Gesù vuole altrettanto impegno per arricchire davanti a Dio. Solo che le regole sono opposte: dall'averne di più si passa al dare tutto. La storia umana, la storia di ciascuno di noi, è come la costruzione di una torre alta fino al cielo, che racchiuda ogni bene dell'uomo ... e Dio stesso! Ma risulta sempre senza tetto, e alla fine si riempie dell'acqua del diluvio. Occorre dunque un criterio diverso che è quello di Dio che si è rivelato in Gesù. Gli stessi motivi si ritrovano nell'altra parabola, e non si tratta di un invito a rinunciare alla vocazione cristiana, ma un richiamo alla serietà e all'impegno che comporta tale scelta. Chi ha ascoltato il Vangelo non può illudersi di essere già divenuto discepolo; non sono sufficienti slanci ed entusiasmo iniziale, occorre costanza e forza per perseverare. In sostanza, non si tratta di dare qualche spicciolo in elemosina ma rinunciare a tutto. Non è uno scherzo! Come al solito si è cercato di trovare qualche soluzione praticabile; ci sono i religiosi, i monaci, le suore che si impegnano integralmente in questo. I cristiani *semplici* possono continuare a possedere e amministrare i loro beni, pazienza, saranno cristiani imperfetti, ma chiedere di più è solo per alcuni eroi. Ma è un trucco maldestro. In realtà la rinuncia totale ai beni è rivolta a tutti coloro che vogliono andare con Gesù. Per questo la scelta di seguire Gesù comporta un rapporto completamente nuovo anche nei confronti dei beni di questo mondo.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 119,137.124)

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore .

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

COLLETTA

O Dio, tu sai come a stento ci raffiguriamo le cose terrestri, e con quale maggiore fatica possiamo rintracciare quelle del cielo; donaci la sapienza del tuo Spirito, perché da veri discepoli portiamo la nostra croce ogni giorno dietro il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te..

Dal libro della Sapienza (9,13-18)

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89)

R. Signore, sei stato per noi un rifugio

di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

R.

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.

R.

Insegnaci a contare i nostri giorni E acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! **R.**

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. **R**

Dalla lettera a Filemone (1,9-10.12-17)

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso
Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGE

Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e

insegnami i tuoi decreti.

Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo»..
Parola di Dio **A. Lode a te o Cristo**

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo ver-

rà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Dio conosce il limite e la caducità della creatura umana. Invochiamo da lui il dono della sapienza e la forza del suo Spirito.

Preghiamo dicendo: **Manda il tuo Spirito, Signore.**

1. Perché la Chiesa riconosca la sua forza nel paradosso della croce e sappia portarla con Cristo ogni giorno. Preghiamo
2. Perché chi ha ruoli di governo e di autorità li eserciti per il bene comune in spirito di servizio. Preghiamo.
3. Perché tutti i cristiani vivano con coerenza la fedeltà alla Parola. Preghiamo.
4. Perché ognuno di noi operi per l'edificazione di un mondo più giusto e fraterno secondo il Vangelo. Preghiamo.

C. Padre Santo, apri il nostro cuore alla disponibilità al vangelo per essere più conformi al Figlio tuo e per testimoniare al mondo la bellezza dell'essere suoi discepoli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **A . Amen.**

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 4 settembre
Celebrazioni, orario festivo

XXIII del Tempo ordinario

Domenica 11 settembre
Celebrazioni, orario festivo

XXIV del Tempo ordinario

prossimi appuntamenti:

in settembre riprende il *Catechismo per i Cresimandi*

Catechismo 2016 – 2017

*Le iscrizioni al catechismo saranno aperte dal 12 al 23 settembre
dalle h. 17,00 alle h. 19,00*

la preparazione alla Prima Comunione inizia con i bambini di 2a elementare

Preparazione al Matrimonio

La preparazione al matrimonio, per i fidanzati che intendono sposarsi nel 2017, inizierà in novembre. Gli interessati potranno, da settembre, chiedere un colloquio con il Parroco per le necessarie informazioni.

Festa dei Campeggi

Sabato 24 settembre 2016

Con la festa dei Campeggi, (festa di fine estate) si apre l'anno oratoriano.
h. 18,00 in chiesa, **Celebrazione eucaristica** di ringraziamento;
a seguire: **Cena e festa insieme**

